

vilegiati di far tornare i cervelli. Potenza dei suoni e del numero !

E però non è applaudito chi vuole: ci si nasce, uno è predestinato agli applausi com' altri alle ricchezze e agli onori. Nè mi dite studiate, apprendete, *sapere aude*: queste cose poteva scriverle due mill'anni fa quel buon uomo d' Orazio; ora non ce la darebbe ad intendere. Gli applausi ben si possono meritare, ma non conseguire. Il P. Segneri recitava alle panche i suoi sermoni, e la *Zaira* di Voltaire fu fischiata. In queste cose val quanto in altre la fortuna: s' ottengono perchè s' ottengono, nè se ne danno studii o precetti. È una sorte, un destino come ogni altro: una porta che non s' apre con tutte le chiavi. Queste chiavi molti non l' hanno; molti anche non vorrebbero averle, le sprezzano, e di questo numero furono Orazio, Pindaro, Marziale, i quali tutti e tre con diverse parole hanno scritto la stessa sentenza: Non correte dietro agli applausi della moltitudine: quell' altro si contentava del solo Platone.

Tutto ciò che significa? Significa che Orazio, Pindaro, Marziale ebbero poco a lodarsi degli applausi; ei non n' ebbero forse in vita il